che, che probabilmente erano Galere, vogate da rematori di forza.

Si ha notizia di altre regate nel 1530, nel 1535, nel 1541, nel 1557, nel 1561.

Nel 1569, il 17 Maggio, furono ospiti della Sere-
nissima Carlo Arciduca d'Austria e il duca di Ferrara,
suo cognato. Furono corse sei gare.

Fisolere a quattro remi. Gondole a due remi. Peote
a otto remi «*Pescaresse*» «barche pescherecce». «*Barche
delle scoazze*» (delle spazzature) e Barche a due remi,
vogate da donne.

E' curioso il particolare che i nobili, per far largo
dalle loro peote e dalle loro bissoni, ai concorrenti, si
erano muniti di lunghe fruste e distribuivano sferzate
ai disobbedienti.

Speriamo l'abbiano fatto con buona grazia.

Nel 1574, per la venuta di Enrico III, Re di Fran-
cia, fra i tanti festeggiamenti in onore dell'ospite, fu
ordinata una grandiosa regata.

Si legge, in una cronaca del 1628, della regata fatta
in onore di Ferdinando II, Granduca di Toscana, l'e-
lenco delle barche concorrenti.

Furono sei le gare.

Sei Filosere a due remi. Quattro gondole. Sei bar-
chette. Quattro burchi da acqua. Quattro barche da Pa-
dova. Sei margarote. Due barche di donne.

Pare che l'ammirazione del Granduca fosse special-
mente rivolta alle quattro donne, che vogavano due per